

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
- 2 per sei mesi
- 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagui, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

LO SCIoglimento della CONGREGAZIONE di CARITA'

Con recente decreto è stata sciolta la Amministrazione della Congregazione di Carità di Acqui, la quale, come è noto, ridotta a cinque membri, era stata sospesa, affidandosi la temporanea gestione al Commissario prefettizio.

Consiglio Comunale

Seduta 7 Agosto 1907

Presidenza: Guglieri, Sindaco

Presenti: Accusani, Allemanni, Bacchiaro, Baratta, Braggio, Cornaglia, Dellagrissa, Gardini, Garbarino, Gagliano, Giardini, Marengo, Moraglio, Miroglio, Morelli, Ottolenghi Belom, Ottolenghi Moise Sanson, Ottolenghi Raffaele, Pastorino, Rivotti, Rossello, Scati, Scuti, Sgorlo, Timossi, Trucco, Zanoletti.

Si apre la seduta alle 16,30.

Guglieri, sindaco, pronuncia elevate parole di ringraziamento ai colleghi del Consiglio che gli hanno conferito l'alta carica sindacale ed espone nelle sue grandi linee il programma della nuova amministrazione, che egli afferma essere in gran parte continuativo di quello del compianto Sindaco Provenzale, accolto allora con favore da ogni parte del Consiglio.

Tocca dei lavori della condotta dell'acqua dall'Erro, per la quale, potendosi in ottobre bandire l'appalto della fornitura per la posa dei tubi, può sperarsi che per la fine del 1908 l'acqua attesa e benefica porti nella nostra città per il servizio pubblico e privato gli inestimabili suoi benefici.

Verranno condotte a termine alacremente le pratiche necessarie per assumere l'esercizio diretto del gazometro, e, convinti fermamente della necessità che Acqui abbia anche l'illuminazione elettrica, l'amministrazione, che segue con viva simpatia le iniziative locali sorte in codesto campo, saprà facilitarne il cammino.

Un imprescindibile dovere incombe

all'amministrazione: quello di dare un migliore assetto all'ufficio postale e telegrafico, reso sempre più indispensabile dal collocamento di un filo diretto con Genova, Asti e Torino che verrà attivato in ottobre, nel quale termine si spera anche possa ottenersi il collegamento alla rete telefonica nazionale, del quale viene anzi trattato in altra parte dell'ordine del giorno, ed a cui porterà il contributo della propria iniziativa la nuova istituzione della *pro Acqui* sorta per la migliore tutela degli interessi cittadini.

Per l'ufficio postale e telegrafico provvisoriamente si chiese la ratifica della deliberazione della Giunta per la quale si adibiscono ad ufficio telegrafico e telefonico due sale a pian terreno dell'Asilo Infantile: questa decisione non pregiudica la definitiva soluzione, della quale comincerà a trattarsi nella prossima seduta, esaminando le conclusioni della Commissione nominata all'uopo dal Consiglio.

La riforma del dazio è oggi nella suprema parte, mercè la valida collaborazione dell'assessore Cav. Ottolenghi, un fatto compiuto, ed è lieto di annunciare che l'esperimento ha dato risultati molto soddisfacenti: l'amministrazione intende di ispirarsi ai principii di finanza liberale, ma ritiene doveroso di chiarire a fondo, prima di assumere impegni formali di ulteriori e più radicali riforme, le condizioni del nostro bilancio perchè sia mantenuta realmente e forte la nostra potenzialità economica in un periodo in cui il Comune si avvia alla soluzione dei problemi anzidetti ed a quelli del miglioramento dell'istruzione pubblica, della fognatura, del tiro a segno, della sistemazione delle Terme, del concorso che indubbiamente dovrà essere deliberato per la sospirata linea di Cortemilia.

La tutela della nostra produzione agricola, resa più necessaria dalla comparsa del nuovo malanno che la minaccia, non sarà obliata, e verrà sollecitamente provveduto per l'impianto di un vivaio di viti americane per la eventuale ricostituzione dei nostri vigneti.

Proseguendo l'opera della precedente amministrazione sarà dovere precipuo quello di cooperare con i

Comuni limitrofi per il miglioramento della viabilità provinciale ed intercomunale, nè saranno obliati i giusti desideri dei nostri concittadini delle frazioni di Moirano e di Lussito, tenendo presenti le condizioni delle strade di quelle frazioni e la necessità di provvederle di acqua abbondante e salubre.

Per la più armonica sistemazione della città verrà preparato e presentato il piano regolatore che le nuove esigenze reclamano.

Il Sindaco prosegue toccando del miglioramento della istruzione, della sistemazione della scuola complementare, dell'insegnamento religioso che verrà impartito secondo le precise disposizioni della legge, e conclude facendo un caldo appello alla concordia ed ai buoni intendimenti del Consiglio affinché, ispirati al bene supremo della città senza preoccupazioni soverchie di partito e di classi, con sagge e serene discussioni si sappia rispondere alla fiducia degli elettori e provvedere agli interessi locali, evitando che il Consiglio Comunale diventi teatro di vane logomachie e di perniciose contese.

Se non avrà benevolo consentimento nei Colleghi, egli cederà ad altri, senza rimpianto, un posto al quale è salito per sentimento di dovere, lieto di poter dire: *feci quid potui, faciant meliora potentes.*

La esposizione del Sindaco, sobria e densa di buoni propositi, è accolta dalle approvazioni vivissime della maggioranza.

Pastorino, chiesta la parola, dice che non entra a discutere programmi: piuttosto chiede al nuovo Sindaco ed alla Giunta se, dopo le elezioni provinciali del 28 Luglio, non abbiano tratto qualche insegnamento circa le disposizioni del paese che evidentemente non approva l'indirizzo della nuova amministrazione.

Il Sindaco risponde che nella elezione dell'Avv. Raffaele Ottolenghi non vede affatto quella significazione che vorrebbe attribuirsi dal Consigliere Pastorino: crede anzi che il paese sia stanco di crisi pregiudicevoli al buon andamento della cosa pubblica. Egli ed i suoi colleghi debbono regolare le proprie decisioni sul voto del Consiglio; da questo unica-

mente dipende la deliberazione di rimanere o di andarsene.

Morelli e Braggio negano risolutamente, esponendone le ragioni, che la votazione del consigliere provinciale abbia avuto il carattere ed il significato attribuitole dal Consigliere Pastorino. Se una opposizione avvi in Consiglio questa non può essere fatta che a base di programmi, mentre sostanzialmente, se deve giudicarsi dal passato, sui programmi non avvi sostanzialmente troppa divergenza fra gli oppositori e la maggioranza consigliere, la quale, per intanto, ispirata appunto all'intendimento patriottico di togliere il paese da uno stato di crisi e di agitazioni gravemente pregiudicivele, è disposta a dare tutto il suo appoggio alla nuova amministrazione.

Replicano Pastorino e Gagliano e poiché il Consigliere Morelli propone un ordine del giorno di fiducia al Sindaco ed alla Giunta, Rossello propone la sospensiva chiedendo la distribuzione del programma perchè lo si possa esaminare.

Il Sindaco mette in votazione la sospensiva, avvertendo che annette carattere di fiducia al rigetto della proposta Rossello.

Si procede ad appello nominale e l'ordine del giorno Rossello è respinto con 9 voti favorevoli e 19 contrarii.

Votano pel Sì: Allemanni, Dellagrissa, Gagliano, Ottolenghi Raffaele, Pastorino, Rossello, Timossi, Trucco, Zanoletti.

Votano pel No: Accusani, Bacchiaro, Baratta, Braggio, Cornaglia, Gardini, Garbarino, Giardini, Guglieri, Marengo, Moraglio, Miroglio, Morelli, Ottolenghi Belom, Ottolenghi Moise Sanson, Rivotti, Scati, Scuti, Sgorlo.

Dopo la votazione, resa ad unanimità, di un ordine del giorno di protesta per la viabilità del Circondario, e di altro del Consigliere Gagliano di protesta contro l'Amministrazione delle ferrovie per il servizio sulle linee Genova-Acqui-Asti ed Alessandria-Acqui-Savona e di istanza per il miglioramento degli orari ferroviarii, si prosegue nella discussione dell'ordine del giorno, alla quale partecipano i consiglieri Allemanni, Braggio, Dellagrissa, Gagliano, Giardini, Accusani, Moraglio, Morelli, Ottolenghi Raffaele,